

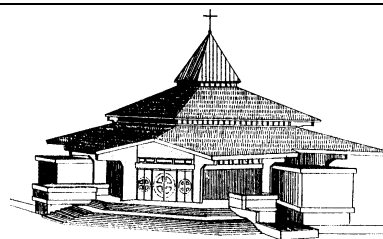
**Seconda domenica del Tempo Ordinario**  
**"Il gentile dono di nozze fatto da Gesù"**

Gli sposi avevano fatto male i conti, il vino risultava troppo scarso, sembravano le nozze con fichi secchi, c'era da fare una figuraccia. E Gesù fa loro quel suo gentile dono di nozze, trasformando l'acqua in vino. Il primo miracolo di Gesù si compie dunque come atto di amicizia, all'insegna della simpatia, nella cornice gioiosa di una festa di nozze, a Cana di Galilea.

**Già tanti secoli prima i profeti** mandati da Dio al suo popolo avevano fatto ricorso a questa immagine, il grande simbolo delle nozze, per esprimere in modo convincente l'amore di Dio per Israele. Per le sue creature. Lo abbiamo visto nella prima lettura: l'antico profeta annuncia che Dio considera il suo popolo come una sposa: dice "Ti sposerà il tuo creatore".

Dunque Gesù per cominciare la sua missione, per compiere il primo miracolo, sceglie proprio il clima festoso delle nozze. Anzi, a dire il vero, non è lui che sceglie ma qualcun altro sceglie per lui, e lo **spinge a cominciare: la sua mamma, Maria santissima.**

Lei conosceva meglio di tutti i segreti del suo Gesù. Per gli altri Gesù poteva sembrare nient'altro che un maestro: Gesù dopo il battesimo ricevuto da Giovanni9 si era messo a insegnare. Doveva dire cose bellissime, perché molti già lo seguivano come discepoli. Ma non era solo questione di belle dottrine. Maria sapeva ben altro su Gesù. Sapeva del suo concepimento e della sua nascita straordinaria, lo aveva visto crescere in sapienza, grazia ed età; lo aveva visto un giorno partire da Nazareth per la sua missione. Lei aveva racchiuso tutti quei ricordi nel segreto del suo cuore, e li andava meditando da tanto tempo. Ora ritiene che Gesù deve compiere il primo gesto, e glielo dice: "Su, è ora, comincia". Così anche Maria aggiunge la sua voce ai tanti che fino a quel momento avevano reso **testimonianza a Gesù**. La festa di Natale ci aveva suggerito la domanda: "Chi è quel bambino?". E avevamo avuto tante risposte convergenti.



[www.parrocchiamaserapd.it](http://www.parrocchiamaserapd.it)  
[www.vicariatomasera.it](http://www.vicariatomasera.it)

**Comunità Parrocchiale di Maserà di Padova**

☎ **Canonica** ..... 049 8860027  
 ☎ **Scuola Materna** ..... 049 8860438  
 ☎ **Suore**..... 049 8863188  
 ☎ **don Pietro Quiriti** ..... 049 8861486  
 ☎ **don Roberto Barotti** ..... 338 6067880

Bollettino parrocchiale dal 14 al 20 gennaio 2019		
LUNEDÌ 14	9.00	Santa Messa (in Pieve)
MARTEDÌ 15	19.00	Def. Eleonora (in Pieve)
MERCOLEDÌ 16	19.00	Def. Zaggia Taddeo, Merlin Anna Maria (in Pieve)
GIOVEDÌ 17 S. Antonio, Abate	8.30	Def. Fincato Alba, Achille, Primo, Giuseppina (in Pieve)
VENERDÌ 18	19.00	Def. Mario, Maria, Celestina (in Pieve)
SABATO 19	8.30 18.30	Santa Messa (in Pieve) Def. Volponi Olmes; fam. Mazzucato e Barbierato; Pastore Rina e Elio; Mascaro Francesco
DOMENICA 20 III domenica tempo ordinario	8.00 9.30 11.00 18.30	Santa Messa Santa Messa per la Comunità Def. Barison Adriano, Antonia, Antonio, Maria, Graziella Def. Albertin Lino (2 anniv)

- **Confessioni:** tutti i giorni 8,00-8,30 e Sabato dalle 16.00 (in Pieve)
- **Pulizie in Chiesa:** mercoledì: Ore 14.30: Rossetto Lucia

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA	
<b>Mercoledì 16</b>	<b>Ore 15,00:</b> gruppo biblico (in Pieve) <b>Ore 21.00:</b> gruppo 14Enni
<b>Giovedì 17</b>	<b>Ore 21.00:</b> Consiglio Gest. Econom. in canonica
<b>Venerdì 18</b>	<b>Ore 21,00:</b> Gruppo Caritas in Centro parrocchiale <b>Ore 21,00:</b> incontro con Genitori e Ragazzi VII Corso (II media) in Centro parrocchiale.
<b>Domenica 20</b>	<b>Ore 9,30:</b> incontro genitori e ragazzi III Discepolato (IV elem) <b>Ore 16,30:</b> incontro genitori e ragazzi IV Discepolato (V elem)

## ACR

Don Vito e don Roberto unitamente al Consiglio pastorale e al gruppo dei nuovi Animatori sono contenti di annunciare che **sabato 19 gennaio** iniziano gli incontri di ACR in Centro parrocchiale per i fanciulli e ragazzi delle classi elementari e prima media. Sono anche convinti che saranno tante le famiglie che condivideranno questa opportunità in favore dei loro figlioli.

L'appuntamento è ogni sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.00

## Scuola dell'Infanzia

**Le Iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia** si ricevono dal 7 gennaio al 31 gennaio. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria della Scuola dalle ore 08.30 alle ore 09.15 a dalle ore 15.45 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.

**Le riviste, senza abbonamento**, che vengono prese dal contenitore in fondo alla chiesa hanno provocato un passivo, alla Parrocchia di € **3.128,37** (*tremilacentotototto, 37*)

## SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

***“Cercate di essere veramente giusti”*** (Deut. 16,18-20)

In tutto il mondo, come cristiani, ci riuniamo in preghiera per crescere nell'unità. Lo facciamo in un mondo in cui la corruzione, l'avidità, l'ingiustizia causano disuguaglianza e divisione. La nostra è una preghiera unita in un mondo frantumato, per questo è incisiva. Ciò nonostante, come singoli e come Comunità siamo spesso complici di ingiustizie, laddove, invece, come cristiani siamo chiamati a rendere una testimonianza comune in favore della giustizia, e ad essere uno strumento della grazia guaritrice di Dio in un mondo lacerato.

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2019 è stata preparata dai cristiani dell'Indonesia. Con una popolazione di 265 milioni di persone, di cui l'86% si professa musulmano, l'Indonesia conta la più ampia maggioranza musulmana rispetto ad ogni altro paese. Vi è, però, un 10% di indonesiani costituito da cristiani di varie tradizioni. Sia per popolazione che per vastità del territorio, l'Indonesia è la nazione più estesa del Sud-Est asiatico. Conta più di 17.000 isole, 1.340 differenti gruppi etnici e oltre 740 idiomi locali, e tuttavia è unita da una lingua nazionale, l'indonesiano *bahasa*. La nazione è fondata su cinque pilastri basilari chiamati *Pancasila*, con il motto *Bhineka Tunggal Ika* (*unità nella diversità*). In questa diversità di etnia, lingua e religione, gli indonesiani hanno vissuto secondo il principio di *gotong royong* che significa “vivere nella solidarietà e nella collaborazione”. Ciò implica il condividere tutti gli aspetti della vita, del lavoro, i dolori e le feste, e considerare tutti gli indonesiani come fratelli e sorelle.

Questa armonia sempre fragile è oggi minacciata in modi nuovi. La crescita economica che l'Indonesia ha registrato nelle recenti decadi è stata costruita su un sistema competitivo nella sostanza, in netto contrasto con la collaborazione del *gotong royong*. La corruzione si manifesta in varie forme; colpisce la politica e il mondo degli affari, spesso con conseguenze devastanti per l'ambiente; mina la giustizia e l'applicazione della legge. In tale contesto le Comunità cristiane diventano consapevoli della loro unità quando convergono in una comune attenzione e una comune risposta ad una realtà di ingiustizia.